Post to Pdf

Esclusiva - Ebtehal Abdullah Al Mansour chiede alGoverno libico di liberare il padre: “Dimostrate al mondoche la Libia è tornata sulla strada della legalità”aa

Prigionieri politici. I libici non hanno ancora imparato ad accettare le differenze o devono seguire agende straniere? Alto ufficiale di Gheddafi resta in carcere nonostante la Corte Suprema lo abbia assolto da mesi.

“Nell’agosto 2011, quando i ribelli sono entrati a Tripoli e Gheddafi è partito, abbiamo tutti lasciato la Libia lo stesso giorno. Mio padre è andato in Niger e noi, il resto della famiglia, siamo andati in Algeria, dall’Algeria al Marocco, in Tunisia, e poi in Italia. Non avevamo idea che avremmo cercato asilo politico e che saremmo diventati dei rifugiati. Pensavamo che fosse una misura temporanea e che poi saremmo tornati a casa. Ma da quel giorno è passato molto tempo. Nel 2012, il governo del Niger ha offerto a mio padre asilo politico. Poi, durante il governo di Ali Zidane, mio ??padre e Saadi Gheddafi sono stati estradati in Libia, una volta lì, sono stati imprigionati nel carcere di al Habda, dove sono stati estremamente torturati”. A raccontarci questo èEbtehal Abdullah Al-Mansour, 30 anni, che ha ricevuto asilo politico in Italia dopoessere stata costretta a lasciare la Libia per il ruolo che suo padre ricopriva nel precedente sistema di Muammar Gheddafi. Abbiamo raggiunto Ebtehal dopo le ultimenotizie sul peggioramento della salute di Abdullah Muhammed Al Senussi, privatodelle cure mediche necessarie dall’Istituto di riforma e riabilitazione di Tripoli delservizio di polizia giudiziaria presso il ministero della Giustizia.

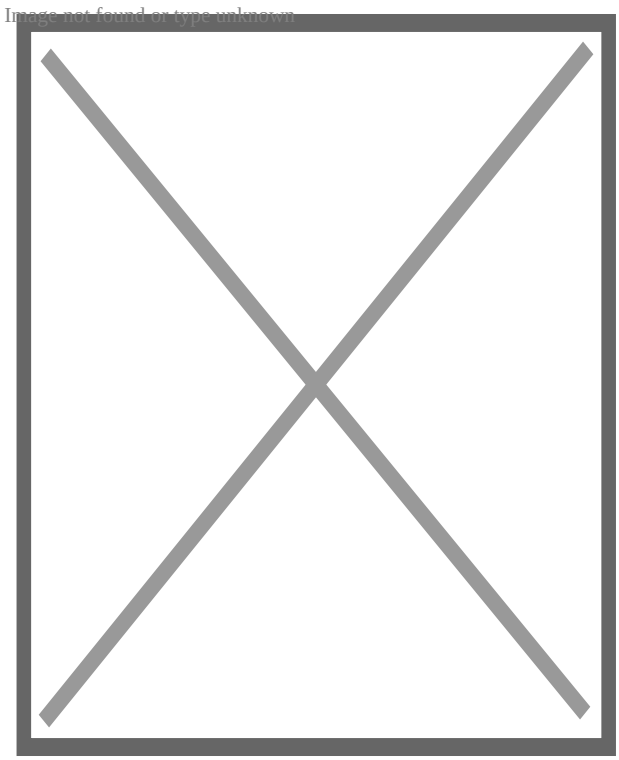


Foto – Abdullah Mansour insieme a sua figlia Ebtehal Abdullah Al Mansour

La figlia di Al Senussi, Enud, ha preferito non commentare, affermando che le autorità libiche hanno chiesto due giorni per risolvere la situazione senza coinvolgere i media. “ I medici fino a questo momento non hanno avuto accesso alla cella di mio padre ”. Si è limitata a dichiarare sabato sera mentre sua sorella Hanan è volata in Libia dal Cairo.

Gli appelli delle organizzazioni per i diritti umani affinché i detenuti politici vengano trattati con umanità hanno riacceso l’attenzione su un fascicolo vergognoso della storia moderna della Libia. Il Patto

Developer By Post to Pdf